



giralafoglia

Programma ad hoc per la giornata delle "Fattorie Aperte"

Domenica 12 Ottobre 2008

Così lontani, ma così vicini

La fattoria Giralafoglia nasce anche con l'intento di fornire un'opportunità di rafforzamento della comprensione della natura vicina o lontana, ma anche della cultura, sia della propria che di quella dell'Altro. Nelle nostre città, dove s'incontrano, senza veramente conoscersi, persone con origini sempre più variegata e lontane, la proposta originale di Giralafoglia è di avvalersi dell'agricoltura o meglio delle agricolture, come mezzo d'illustrazione e come terreno di dialogo tra le diversità – naturali e culturali.

A tal fine, Giralafoglia ha sviluppato assieme con degli esperti nazionali ed internazionali un modulo *inter-culturale* che resta fedele all'orientamento della fattoria didattica di favorire lo sviluppo di *tre dimensioni*:

1. quella cognitiva, dell'informazione e della conoscenza;
2. quella affettiva, delle emozioni e delle reciproche rappresentazioni;
3. quella pratica, operativa e sperimentale.

La fattoria di Vicenza propone ai visitatori di proiettarsi nel concreto della vita di un villaggio africano del sud Sahara (Sahel) attraverso una animazione realizzata attorno ad un plastico tridimensionale che riproduce fedelmente il paesaggio naturale e umano di un angolo di savana arborea (vedi video).

L'itinerario che verrà seguito ripercorrerà in maniera aneddotica la storia di un villaggio del Burkina Faso o del Mali, mettendo a confronto l'ambiente naturale africano, le abitudini di vita e le produzioni esposte di miglio, sorgo e mais, con quelle della Valletta del Silenzio di Vicenza e delle nostre pianure destinate alla monocultura. Parallelamente, verranno raccontate, attraverso alcune maschere dell'Africa e dell'Europa riunite a Giralafoglia, valori, usanze e credenze legati ai rituali agrari e di passaggio delle stagioni che da sempre, alla radice, uniscono le popolazioni, nelle loro speranze di abbondanza dei raccolti e di protezione dalle calamità naturali.

Nella visita guidata in campagna e con l'ausilio di foto e brevi proiezioni, verrà proposta una serie di giochi ed esercizi per ravvivare la conoscenza della divisione tra il Nord e il Sud del nostro pianeta, ma anche della sua profonda unità e delle opportunità di arricchimento reciproco, aiutando a "buttare la maschera", ovvero a smontare gli schermi fatti di pregiudizi e stereotipi che molto spesso rivestono, impoverendole, le relazioni in città.